

COMUNE DI PESCOSOLIDO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO
2020-2022**

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio - grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento:

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

1. La Sezione Strategica

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella Sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano Triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Pescosolido in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 10 del 10.06.2020 presentazione linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale

atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali di cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato .

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

Il bilancio di previsione 2020 approderà in consiglio comunale avendo " metabolizzato" completamente la nuova normativa sul bilancio armonizzato che ha creato e crea non poche problematiche applicative agli enti locali che in questo esercizio finanziario, si trovano a vedere incrementare considerevolmente gli adempimenti di legge.

La gestione oculata delle risorse, nonostante il tagli cronico dei trasferimenti dello Stati registrato negli ultimi anni ha consentito e consente la regolare prosecuzione dell'attività degli uffici senza penalizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini. La congiuntura economica sfavorevole ed il perdurare di una pesantissima crisi globale , hanno creato difficoltà gestionali alla Regione Lazio , diverse centinaia di migliaia di euro relative a finanziamenti , tutti già anticipati dalle nostre casse sono bloccati . I canoni relativi agli ammortamenti dei mutui degli acquedotti non sono stati ancora rimborsati.

Lavori Pubblici

Le linee programmatiche relative ai progetti da realizzare sono tutte elencati nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche . Il Piano triennale delle OO.PP. è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 11.06.2020 ed è stato pubblicato all'albo pretorio on line rimanendovi per 60 giorni , così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

Sono stati finanziati dalla Regione Lazio i seguenti lavori:

- Sistemazione percorso pedonale Val San Pietro;
- Realizzazione di un serbatoio e invasi montani;
- progetto strada Via Piana- Cantine- Colledardo
- Completamento dei lavori edificio ex scuola adibito a centro culturale ;
- messa in sicurezza risanamento dissesto idrogeologici;
- Efficientamento energetico;

Sicurezza urbana

Come è noto la Polizia Locale, che prima era di esclusiva competenza comunale, è passata all'Unione dei Comuni che, come Ente sovra comunale, la gestisce nell'ambito dei Comuni che ne fanno parte.

Benché la loro presenza è comunque garantita, soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni, *il completo ripristino*

Di non secondaria importanza è stata la realizzazione di una rete capillare di videosorveglianza che copre in parte il territorio comunale.

AMBIENTE

In questo campo crediamo che sia necessario valutare sempre con occhio critico l'impatto ambientale dei progetti che vengono portati avanti, favorendo un'economia basata sul rispetto del nostro territorio e di noi stessi.

Quindi l'impegno si baserà sulla promozione nel territorio di comportamenti individuali di modelli e di prospettive di sviluppo fondati sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili pulite.

Tra i punti salienti si individuano:

- Bonificare le zone periferiche del paese e dell'intero territorio comunale dalle discariche abusive e attuare una severa politica di repressione degli abusi;
- Tutelare e potenziare il verde pubblico esistente, compresa la riqualificazione delle aree periferiche in stato di abbandono e degradate;
- Predisporre, d'intesa con gli Organi a tal fine preposti (ASL, Veterinari, associazioni animaliste etc...), un valido progetto contro il randagismo;
- Continuare nello sviluppo della raccolta differenziata che in questi anni ha già raggiunto livelli percentuali rilevanti, con la localizzazione di un'isola ecologica che permetta un migliore stoccaggio dei rifiuti differenziati;

POLITICHE ENERGETICHE

Promozione della cultura del risparmio energetico e dell'uso di fonti di energia alternative quale soluzione sostenibile allo sviluppo e al progresso;

- Progressiva sostituzione negli edifici pubblici dei sistemi di illuminazione e di riscaldamento/condizionamento con impianti a basso consumo energetico o ad elevata efficienza energetica;
- Progressiva installazione negli edifici pubblici di sistemi di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;
- Incentivazione all'uso di fonti energetiche alternative negli edifici privati ed integrazione, nel regolamento edilizio, di norme per un'edilizia sostenibile quali l'adozione di sistemi tradizionali ad alta efficienza energetica, l'installazione di sistemi per lo sfruttamento di energie alternative, ecc...

URBANISTICA

Il territorio Comunale è un'importantissima risorsa da gestire con oculatezza e parsimonia.

Lo scopo è quello di mantenere le bellezze paesaggistiche che sono state conservate fino a oggi, senza dimenticare la necessità di interventi che migliorino l'arredo urbano e le condizioni di vita, in modo da renderlo appetibile ai residenti ed ai turisti.

-Si sta provvedendo al Miglioramento della segnaletica stradale atta a prevenire situazioni di pericolo all'interno di tutto il territorio comunale.

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

Come per le annualità precedenti si svolge regolarmente il soggiorno marino per gli anziani, sono inoltre erogati contributi per svolgere le proprie attività ricreative e culturali alle 2 associazioni anziani esistenti su territorio comunale. Si continua a sostenere l'assistenza specialistica nelle scuole verso i bambini diversamente abili.

1. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI PESCOSOLIDO.

Popolazione legale al censimento	n.	1550
Popolazione residente al 31/12/2019		1550
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
di cui:		764
maschi		796
femmine		599
Nuclei familiari		1
Comunità/convivenze		
Popolazione all'1/1/2020	n.	1550
Nati nell'anno		6
Deceduti nell'anno		20
	Saldo naturale	
Isritti in anagrafe	25	
Cancellati nell'anno	19	

Saldo migratorio	
Popolazione al 31/12/2019 -1525	
In età prescolare (0/6 anni)	n. 35
In età scuola obbligo (7/14 anni)	100
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	258
In età adulta (30/65 anni)	755
In età senile (66 anni e oltre)	356

Trend storico della popolazione

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente e' così riassumibile:

Trend Storico Popolazione	2020	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	77	79	81	83	82
In età scuola obbligo (7/14 anni)	108	97	89	91	90
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	266	271	273	258	245
In età adulta (30/65 anni)	785	785	767	755	758
In età senile (oltre 65 anni)	330	332	342	356	350

TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie in Km ^q	44.00
-------------------------------	-------

RISORSE IDRICHE		
	* Fiumi e torrenti	
STRADE		
	* Statali	Km.
	* Regionali	Km.
	* Provinciali	Km.15,00
	* Comunali	Km.50,00
	* Autostrade	Km.

Note

Il comune di Pescosolido è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

Strutture operative sul territorio

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2019		Programmazione pluriennale									
				2020		2021		2022					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0				
Scuole materne	n. 0	posti n.	15	18	22	23	23	23	23				
Scuole elementari	n. 0	posti n.	50	55	60	62	62	62	62				
Scuole medie	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0				
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0				
Farmacia comunali		n.		n.		n.		n.					
Rete fognaria in Km.													
bianca			0	0	0	0	0	0	0				
nera			0	0	0	0	0	0	0				
mista			0	0	0	0	0	0	0				
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	x	No		Si		No	
Rete acquedotto in km.			0			0				0			
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No		Si		No		Si	x	No	
Aree verdi, parchi e giardini			n. 0			n.0				n. 0			
			hq. 0,00			hq. 0,00				hq. 0,00			
Punti luce illuminazione pubb. n.			230			235				235			
Rete gas in km.			0			0				0			
Raccolta rifiuti in quintali			1035			1040				1045			
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.			2			2				2			
Veicoli n.			1			1				1			
Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	x
Personal computer n.			19			20				19			
Altro													

Economia insediata				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	X
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	X
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	X

2. Parametri economici

Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altre tipologie di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra tributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a

disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Vincoli DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquistato spazi finanziari finalizzati alla realizzazione di interventi su territorio.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

SeS – Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento. Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso ,le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2019	2020	2021	2022
Raccolta rifiuti	Ditta esterna	SE.AM. SAF	105.000,00	160.230,00	160.230,00	160.230,00

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2019	2020	2021	2022
Raccolta rifiuti	Ditta esterna	SE.AM. SAF	105.000,00	160.230,00	160.230,00	160.230,00
Mensa scolastica	Gestione associata con "Unione dei Comuni del lacerno e del Fibreno"	CONSORZIO VALCOMINO	18.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	Gestione associata con "Unione dei Comuni del lacerno e del Fibreno"	A.T.M.	26.315,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	GESTIONE DIRETTA	ENTE	14.000,00	14.000,00	16.000,00	16.000,00

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2019	Programmazione pluriennale		
		2020	2021	2022
Società di capitali SAF Spa	n. 0	0	0	0
Associazione intercomunale - Aipes	n. 0	0	0	0

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

SAF SPA- SOCIETA' AMBIENTE DI FROSINONE

Società ed organismi gestionali	%
SAF SPA- SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE	1,087

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
SAF SPA - SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE	www.safspa.it	1,087		1.215.723,00	- 927.322,00	413.815,00
Aipes Associazione intercomunale	www.aipes.it	3,46				

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Servizio di smaltimento rifiuti

Servizio assistenza sociale

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

Servizio di smaltimento rifiuti - Saf Spa Società Ambiente Frosinone
Servizio Assistenza sociale - Aipes Associazione intercomunale servizi alla persona

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come da disposizioni introdotte dalla Legge 30.12.2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020 le aliquote da applicare ai tributi comunali possono subire incrementi rispetto a quelle deliberate per l'esercizio 2019. Si è mantenuto comunque invariata la pressione fiscale confermando le aliquote e tariffe deliberate nel precedente esercizio a differenza della TA.RI. che deve tendere alla copertura del costo del servizio e dell'addizionale comunale all'Irpef. Si può valutare che il totale annuo delle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) previste nel bilancio 2020-2022 ammonti a circa 738.886,36

La composizione articolata della IUC

A decorrere dall'anno 2020 , l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 201., n. 147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) ; L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Imposta municipale propria - Aliquote in vigore

L'ente ha deciso di lasciare immutate tutte le aliquote dei tributi componenti la IUC, rispetto agli anni precedenti

Per l'anno 2020 le aliquote del tributo sono state fissate come segue:

- 5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazioni principale nelle categorie A1, A8 e A9 e per le relative pertinenze, con detrazione di €. 200,00 sull'imposta dovuta;
- 8,6 per mille per gli immobili diversi da quelli di cui sopra ;
- 7,6 per mille per le aree fabbricabili;

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

L'aliquota Addizionale comunale è stata deliberata allo 0.8% e dovrebbe comportare un gettito di €. 130.000,00;

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

La TARI, che tende a finanziare interamente il costo del Servizio Rifiuti, viene quantificata nel 2020 in €. 160.230,00 .

Questo tributo applicato dal Comune che annualmente può subire incrementi o decrementi di tariffa in quanto legato alla spesa da sostenersi per il servizio di igiene urbana:.

ALIQUEUTE IUC - TARI

La TARI è suddivisa in utenze domestiche e non domestiche e le determinazioni delle tariffe attribuite alle utenze domestiche e non domestiche sono elaborate mediante un piano finanziario adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, con applicazione dei coefficienti di adattamento per superficie per attribuzione parte fissa e proporzionali di attività per attribuzione parte variabile per le utenze domestiche , e coefficienti potenziali di produzione per attribuzione parte fissa e i di produzione kg/m anno per attribuzione parte variabile da applicare per le utenze non domestiche.

Imposta sulla Pubblicità

La tariffa sull'imposta è suddivisa in

- Pubblicità ordinaria €. 8,26 annue al mq.
- pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa:
 - a) per autoveicoli con portata superiori a 3.000 kg. €. 74,37 annue
 - b) " " inferiore a 3.000 kg €. 49,58 annue
 - c) per motoveicoli e veicoli non compresi nelle due precedenti categorie €. 24,79 annue
- pubblicità con insegne , pannelli e simili €. 33.05 al mq.
- " effettuata attraverso diapositive e proiezioni mediante distribuzione manifesti o altro materiale €. 2.06 al giorno
- " effettuata con aereo mobili €. 49,58 al giorno
- pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori €. 6.20 al giorno.

Diritti sulle pubbliche affissioni:

- per i primi 10 giorni €. 1,03 per ogni foglio di dimensione fino a cm. 70x100
- per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione € 0,31

Diritti per le affissioni d'urgenza importo minimo per ciascuna commissione €. 25,82
COSAP

Le tariffe sono stabilite nel seguente modo:

SETTORE	TARIFFA GIORNALIERA - per il primo giorno di occupazione dell'anno	TARIFFA GIORNALIERA- a partire dalla seconda occupazione dell'anno fino al 31.12 anche per manifestazioni diverse
A	€. 50,00	- 50%
B	€. 35,00	- 50%
C	€. 25,00	- 50%

Le occupazioni da parte delle Associazioni Locali e delle Associazioni aventi finalità di beneficenza sono esenti.

Servizi pubblici
MENSA SCOLASTICA

TARIFFE MENSA SCOLASTICA	TARIFFA PER UNITA' DI PASTO
REDDITO ISEE	
DA €. 0.00 A €. 4.100,00	ESENTE
DA €. 4.100,01 A €. 12.100,00	€. 2,50
OLTRE €. 12.000,01 E NON RESIDENTI	€. 3,74
- SECONDO FIGLIO	50% DELLA TARIFFA
- SOGGETTI CON HANDICAP SUPERIORE AL 74%/INDENNITA' DI FREQUENZA	ESENTI
TERZO FIGLIO	

TRASPORTO SCOLASTICO

TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO	TARIFFA 1 FIGLIO	TARIFFA 2 FIGLIO
REDDITO ISEE		
DA €. 0.00 A 4.200,00	Esente	ESENTE
OLTRE €. 4.200,00	€. 30,00	€. 15,00
3 FIGLIO	ESENTE	ESENTE
Utilizzo parziale del servizio (solo andata o solo ritorno)	Quota di contribuzione ridotta del 50%	

La politica tariffaria dell'amministrazione è da tempo orientata al contenimento della pressione fiscale, in considerazione della grave crisi economica che attraversa il Paese. Le aliquote e tariffe sopra riportate, infatti sono rimaste per la maggior parte invariate nell'anno 2015 e precedenti. Al medesimo principio si atterrà l'attuale programmazione, compatibilmente con le condizioni che saranno determinate dalle norme di finanza pubblica di prossima emanazione (in particolare Legge di stabilità).

FONDO DI SOLIDARIETA'

In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 380 lett. e) della legge 24.12.2012 n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse standard di gettito IMU per effettuare una redistribuzione

attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari nel 2018 al 45% nel 2019 al 60%, all'85% nel 2020 così come previsto dall'art. 1 comma 884 della legge 205/2017 mentre a partire dall'anno 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento.

Per l'anno 2020 la legge finanziaria ha confermato la metodologia di costruzione del fondo rispetto al 2019;

Per gli esercizi 2020 il trasferimento del Fondo di solidarietà è previsto di €. 290.556,36 comprensivo del ristoro mancato introito dovuto all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento del tributo sui servizi comunale (Tasi). La quota trattenuta dai versamenti IMU per l'alimentazione del Fondo di solidarietà si presume ammonti agli stessi esercizi .

SPESE

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2020	Cassa 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	418.299,32	795.134,84	381.626,82	382.027,50
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	119.389,39	162.361,27	122.389,39	121.889,39
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	45.000,00	232.686,22	44.000,00	44.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.500,00	8.000,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	39.188,25	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	63.146,47	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.000,00	831.252,97	821.940,73	209.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	58.495,77	444.373,17	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.000,00	62.978,55	14.000,00	14.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	56.216,77	49.183,64	54.568,56	57.166,90
MISSIONE 50	Debito pubblico	178.928,08	375.928,08	174.928,08	175.928,08
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	500.000,00	350.000,00	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.298.000,00	4.412.303,27	4.298.000,00	4.298.000,00
	Totale generale spese	5.963.829,33	7.826.536,73	6.473.953,58	5.864.511,87

a. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse .

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

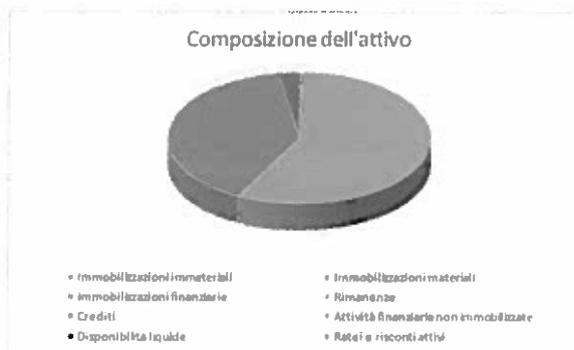
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui

aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

b. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.089.883,92
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	0,00
Crediti	1.442.406,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	93.572,79
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	116.257,22
Conferimenti	635.296,62
Debiti	1.572.875,21
Ratei e risconti	0,00



c. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.153.621,02	1.857.669,30	1.679.105,26	1.504.477,18	1.329.549,10
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	172.111,65	178.564,04	174.328,08	174.928,08	175.928,08
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	981.509,37	1.679.105,26	1.504.477,18	1.329.549,10	1.153.621,02

d. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le politiche di bilancio

1. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2017:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
A.2	1	1
B.1	5	4
B.3	3	
B.5	2	1
B.6	2	1
C.5	3	2
D.1	1	1
D.2	2	
D.4	1	1

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Dr. Donato Prospero
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Dr. Donato Prospero
RAGIONERIA-ECONOMATO-	D'AMBROSIO ANNA GIOVANNA
COMMERCIO-TURISMO	Dr. Donato Prospero
URBANISTICA ED ECOLOGIA	SINDACO- Donato Enrico Bellisario
LAVORI PUBBLICI	COLAIACOVO LUIGI
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT TEMPO LIBERO	E COLAIACOVO LUIGI
VIGILANZA	SINDACO-
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	SINDACO -

3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2020, 2019 e 2022. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo, ovviamente tenendo conto che il rispetto di tale condizione comporta grandi limitazioni, in particolare, nella spesa di investimento.

Il quadro strategico nazionale

4. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Interventi già posti in essere e in programma

Interventi già posti in essere e in programma

Ottimizzazione delle attività di competenza dell'Ente in un'ottica di costante collaborazione e facilitazione della cittadinanza nell'espletamento delle pratiche ricercando, nel pieno rispetto della normativa, una sempre maggiore deburocratizzazione. A tal fine fondamentali sono l'innovazione e la modernizzazione tecnologica anche in linea con la nuova Agenda digitale della Pubblica Amministrazione. Si persevererà in un continuativo e significativo impulso allo sviluppo del sistema

informatico. In tale ambito si proseguirà con il servizio di carta di Identità Elettronica, attraverso la quale si consentirà ai cittadini di accedere on line ai servizi.

Miglioramento, ove possibile, dell'assetto organizzativo generale dell'Ente e potenziamento del servizio di assistenza agli organi istituzionali. Coinvolgimento attivo della comunità locale e costante dialogo con la stessa al fine di pervenire congiuntamente alla definizione delle politiche strategiche dell'Ente.

Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Assicurare l'aumento della quantità e qualità dei servizi di amministrazione generale, di gestione e di controllo nonché di sviluppo economico, dando piena attuazione alle norme sulla semplificazione amministrativa e attivando il sistema dei controlli strategico e di gestione, come previsti dal T.U.

Per ciò che attiene il servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 anche attraverso un percorso formativo sulla redazione del Bilancio di Previsione rispetto ai nuovi principi contabili che interesserà sia gli organi politico-amministrativi di vertice, i Dirigenti ed i Responsabili di Servizio, nonché il personale dell'ufficio Ragioneria anche con esercitazioni pratiche.

Analisi per una migliore gestione di alcuni servizi comunali, con particolare riferimento a quelli tributari. Nell'ambito del servizio tributi il personale sarà ulteriormente impegnato nell'attività di recupero evasione.

Obiettivo

Integrazione con i Comuni vicini ai fini della razionalizzazione dei servizi. Incentivazione creazione comitati di quartiere, Estensione dell'Urban Wi-Fi libero- Attivazione di un piano di aggiornamento per il personale attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dai soggetti istituzionale per lo sfruttamento delle moderne tecnologie informatiche, affini agli obiettivi di innovazione del Comune. Riproposizione di soggiorno vacanza istruttivi per tutte le fasce d'età- Collaborazione con Enti ed Associazioni per la formazione professionale e culturale dei giovani

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Interventi già posti in essere e in programma

Controllo capillare del territorio sotto tutti gli aspetti urbanistici, commerciali, ambientali e tributari, con particolare riferimento al settore della polizia stradale, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia con le altre forze dell'ordine. Previsto controllo sui passi carrabili e controllo rispetto norme codice della strada, Potenziamento sistema videosorveglianza cittadina attraverso utilizzo entrata "Bucalossi", potenziamento della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale.

Obiettivo

Si procederà ad un ulteriore potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita delle scuole. Effettuare un maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Interventi già posti in essere e in programma

Mantenimento di un adeguato livello di servizi nella scuola compatibilmente con le norme sull'autonomia scolastica. Miglioramento del servizio mensa già ad un buon livello. Collaborazione con le autorità scolastiche anche per la realizzazione di corsi integrativi e progetti extrascolastici. Assegnazione di contributi per l'acquisto di libri ed erogazione di contributi in base alle vigenti normative.

Obiettivo

Si proseguirà nel mantenimento degli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo anche politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica proseguiranno i seguenti interventi già programmati nel corso del mandato dall'Amministrazione:

Attualmente il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni del lacerno e del Fibreno.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione delle manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promozione del territorio sotto l'aspetto culturale, ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi;

Obiettivo

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e paesi limitrofi. Apertura di una biblioteca comunale con supporto informatico (internet point); Rinnovata valorizzazione del patrimonio storico e artistico (ad esempio la perseguita riscoperta del sentiero della " Madonna del vallone");

Rivalutazione delle tradizioni locali istituendo, in collaborazione con le varie associazioni operanti nel Comune il palio dei Rioni

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Interventi già posti in essere e in programma

Messa a norma dell'impianto sportivo in località Chiarenzo, Messa a norma dell'impianti sportivo in località Forcella;

Obiettivo

E' volontà dell'Amministrazione continuare a dare una risposta sempre più qualificata al bisogno di aggregazione e di socializzazione degli adolescenti durante il loro tempo libero, come pure all'esigenza propria di questa fascia, di sperimentazione e comunicazione nel corso del processo di crescita individuale e collettiva. A tal fine l'Amministrazione intende istituire la giornata dello sport, dove le associazioni, i simpatizzanti e cultori delle varie discipline sportive, potranno far conoscere, anche attraverso competizioni agonistiche, le molteplici possibilità di attività presenti sul territorio, e il potenziamento della rete dei percorsi pedonali naturalistici;

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Interventi già posti in essere e in programma

Promuovere manifestazioni culturali e turistiche nelle varie località del Comune; promuovere il capoluogo sotto l'aspetto culturale ambientale e sociale, con particolare riguardo alle arti nelle loro molteplici espressioni e linguaggi; attivare i fondi regionali per la cultura ed il turismo, anche attraverso la realizzazione di progetti intercomunali di promozione della zona. Istruttoria domande di richiesta contributi ad associazione ed enti per attività culturali, turistiche, ricreative e sportive.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Obiettivo

Per gli interventi da realizzare nell'anno 2020, la programmazione è stata effettuata sulla base dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, sostanzialmente contributi regionali certi, mentre per la parte riferita agli esercizi successivi l'individuazione degli interventi viene fatta come indicazione per il reperimento delle relative risorse finanziarie attraverso la richiesta di contributi statali o regionali, o destinazione di risorse proprie previste ma non ancora certe.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Prosecuzione della raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale con la localizzazione di una isola ecologica che permetta un migliore stoccaggio dei rifiuti differenziati, Bonifica delle zone periferiche del paese e dell'intero territorio comunale e attuazione di una severa politica di repressione degli abusi . Manutenzione e miglioramento del verde pubblico e del decoro cittadino

Obiettivo

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in continuazione rispetto a quanto già attuato e dunque continua diminuzione del quantitativo di rifiuti conferito in discarica in favore di un incremento della raccolta differenziata anche attraverso l'attivazione di maggiori controlli.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Interventi già posti in essere e in programma

Migliorare la viabilità, mantenere un buon servizio di pubblica illuminazione: realizzazione interventi di manutenzione ordinaria..

Obiettivo

Iniziare il controllo circa la razionalizzazione delle spese per la pubblica illuminazione

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per

fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Interventi già posti in essere e in programma

Il servizio di protezione civile viene gestito in gestione associata con l'UNIONE DEI COMUNI DEL LACERNO E DEL FIBRENO;

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Interventi già posti in essere e in programma

Attività connesse alla raccolta di informazioni, notizie, comunicazioni da pubblicare all'interno del sito web relative ai servizi sociali e all'aggiornamento costante. Gestione e monitoraggio segnalazioni, suggerimenti, reclami e complimenti relativi ai servizi, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo nella risposta ai cittadini. Arricchimento della pagina web nel portale del comune con l'inserimento on-line della modulistica relativa all'accesso dei servizi.

Obiettivo

Persistere nella promozione del miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Semplificare i rapporti con i cittadini e migliorare la comunicazione. Ulteriore implementazione del canale informatico con aumento della modulistica che permette di ottenere documenti e informazioni direttamente utilizzando il computer con internet senza spostarsi presso gli uffici comunali.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

la missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi

che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Fondo di riserva	4.000,00	9.054,16	5.200,00	5.200,00
02 Fondo svalutazione crediti	106.549,70	106.549,70	116.394,00	116.394,00
03 Altri fondi	663,75	663,75	663,75	663,75

Interventi già posti in essere e in programma

L'importo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato correttamente quantificato nel bilancio di previsione ai sensi della vigente normativa in materia.

Obiettivo

Adeguamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel corso degli esercizi e sulla base della vigente normativa.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	59.428,08	59.428,08	60.428,08	60.428,08
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	68.000,00	68.000,00	112.677,27	112.283,57

Missione 60- Anticipazione FINANZIARIE

L'anticipazione di credito finanziaria è un apertura di credito con la quale la Banca convenzionata per la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma per far fronte a deficienze di liquidità.

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi :

60.01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Rimborso delle anticipazioni concesse

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle anticipazioni di tesoreria concesse su richiesta della Giunta Comunale secondo quanto disposto dall'art. 222 del TUEL , nel limite dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio .

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	4.318.000,00	4.396.144,23	4.298.000,00	4.298.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015, in attuazione dell'art. 18-bis del d.lgs n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza valutazione e merito.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In merito alla programmazione del personale si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 39 del 20.07.2020-

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 1, COMMA 594 ESS. DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008-

In merito alla programmazione di razionalizzazione delle spese si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 40 del 20.07.2020-

CONFERMA TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In merito alla conferma delle tariffe servizi a domanda individuale si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 41 del 20.07.2020-

TOSAP, IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI ANNO 2020

In merito alla conferma delle tariffe suddette si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 42 del 20.07.2020-

**RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BIALNCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA-**

COMUNE DI PESCOSOLIDO (FR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.572,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.939,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	63.581,63	86.181,58	109.055,70
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.108.431,19 0,00	1.162.617,56 0,00	1.162.617,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	980.769,04 3.939,48 106.549,70	983.758,71 0,00 116.394,00	941.278,29 0,00 116.349,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.910.374,52 0,00 1.842.374,52	112.677,27 0,00 0,00	112.283,57 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.842.374,52	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		-1.842.374,52	0,00	0,00

COMUNE DI PESCOSOLIDO (FR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			93.572,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.939,48	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		63.581,63	86.181,58	109.055,70
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.108.431,19 0,00	1.162.617,56 0,00	1.162.617,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		980.789,04 3.939,48 106.549,70	963.758,71 0,00 116.394,00	941.278,29 0,00 116.349,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		1.910.374,52 0,00 1.842.374,52	112.677,27 0,00 0,00	112.283,57 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.842.374,52	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		1.842.374,52	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PESCOSOLIDO (FR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	37.500,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.112.082,07	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	1.842.374,52	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.307.207,55 37.500,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C+S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PESCOSOLIDO (FR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2020 - 2021 - 2022**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI PESCOSOLIDO (FR)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa affluente dell'esercizio	88.672,79	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		63.501,63	86.181,59	108.055,70
UTILIZZO avanzo di amministrazione di cui UTILIZZO Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattato ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		41.439,48	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.389.614,27	990.788,04	963.758,71	941.278,29
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.290.353,83	738.888,36	781.917,99	761.917,99	- di cui fondo pluriennale vincolato		3.930,48	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trascritture correnti	141.690,85	118.035,72	98.000,00	98.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.057.916,83	2.307.207,55	40.000,00	40.000,00
TITOLO 3 - Entrate straordinarie	687.898,12	261.600,11	262.700,00	262.700,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		37.500,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.783.105,38	2.298.707,55	40.000,00	40.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.803.025,86	3.878.138,74	1.202.617,86	1.202.617,86	Totale spese finali	4.427.531,20	3.267.988,99	1.003.758,71	961.278,29
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	1.842.374,52	0,00	0,00	TITOLO 4 - Ritorno di prestiti	68.000,00	1.910.374,52	112.677,27	112.263,57
TITOLO 7 - Anticipazioni di debito teorico-cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		1.842.374,52	0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.243.140,41	4.318.000,00	4.298.000,00	4.298.000,00	TITOLO 5 - Chiusure Anticipazioni di debito teorico-cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale titoli	8.846.166,29	10.038.513,26	6.000.617,86	6.000.617,86	TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.398.144,23	4.318.000,00	4.298.000,00	4.298.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.839.738,08	10.078.952,74	6.000.617,86	6.000.617,86	Totale titoli	9.391.675,43	10.016.371,11	8.914.435,98	8.891.891,86
Fondo di cassa finale presunto	844.063,05				TOTALE COMPLESSIVO SPESE		10.078.952,74	6.000.617,86	6.000.617,86

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.